

L'economia con il segno meno soltanto l'export ci tiene su

I risultati del rapporto sul manifatturiero raccolti dall'Osservatorio socio economico: anche per il 2012 le previsioni per quanto riguarda le piccole aziende non sono positive

di Lucia Aterini

► EMPOLI

Un andamento che sta prendendo la strada della discesa. Che non ha imboccato quella dell'abisso grazie alle esportazioni, vero e proprio asse di stabilità per il sistema manifatturiero dell'Empolese Valdelsa.

Sono stati presentati all'Agenzia dello sviluppo i dati congiunturali del settore in questione per il 2011. Un report che esce in forma ridotta perché anche il questo caso ci sono stati tagli e lo studio non è stato così approfondito come lo scorso anno. A curare il rapporto per l'Agenzia dello sviluppo è stato Roberto Aiuzzi. I settori presi in considerazione sono sei: dal sistema moda al vetro e alla ceramica. Con il sistema dei saldi percentuali: la differenza del campione di aziende intervistate che ha risposto in maniera negativa o positiva rispetto al 2010.

Secondo quanto affermato da Aiuzzi, «le prestazioni migliori sono tutte concentrate sul mercato estero, se non ci fossero state le aziende che hanno esportato l'analisi sarebbe stata molto più grave». Tra i settori, l'andamento migliore è stato registrato dal sistema moda, quello peggiore per la ceramica, il vetro e il legno. E per quanto riguarda la metalmeccanica, che negli ultimi report aveva avuto un andamento positivo, la situazione è stagnante.

Il segno del 2011 è regressivo rispetto al 2010. Secondo il report dell'Osservatorio socio-economico dell'Empolese Valdelsa (realizzato in collaborazione con la Cna), il fatturato ha fatto registrare un meno 10%. «Venendo all'indicatore degli ordini - spiega ancora Aiuzzi - ci si trova di fronte a un valore leggermente sfavorevole molto vicino al precedente, meno il 12,50%».

Le aspettative indicate a fine 2011 si muovono «lungo una direzione mediocrementemente favorevole, circa il 12,50% in più - va avanti il consulente dell'Asev - se queste aspettati-



A destra il direttore dell'Asev Tiziano Cini, al centro Occhipinti e a sinistra Aiuzzi

ve trovassero una qualche conferma negli ordini di quest'anno si potrebbe parlare di un affannoso recupero delle posizioni di partenza. Ma sul 2012 conviene avere un atteggiamento di grande prudenza per le previsioni recessive da più parti avanzate».

Nel report vengono poi analizzate le scadenze dei pagamenti: le risposte mostrano ancora un ulteriore cedimento: meno 22,50%. Situazione simile si trova per quanto riguarda l'indicatore liquidità: il saldo dell'andamento è sceso del 27,50%. Mediocre il ricor-

so al credito, solo il 15% vi ha fatto riferimento.

E in ultimo l'andamento dei salari che ha fatto registrare la peggior performance. Per quel che riguarda la composizione degli organici nel 2011 hanno ceduto soprattutto i contratti di collaborazione

(meno 66,67%) e quelli a tempo indeterminato (meno 18,75%).

Dunque un quadro deteriorato che, come considerazione finale, ha bisogno di spinte per «un salto di qualità nell'accessibilità infrastrutturale, per il trasferimento di conoscenze dai centri di ricerca, di politiche del credito meno restrittive e politiche promozionali».

La Cna prova a dare una lettura dei dati (che non entusiasmano affatto) al positivo: «Stiamo vivendo una fase di forte cambiamento - spiega Paolo Gianassi, responsabile di zona - è indispensabile sostenere queste piccole imprese. E' il credito la chiave di volta per affrontare il futuro».

E ci sono realtà produttive, va avanti il sindaco di Castelfiorentino Giovanni Occhipinti che ha la delega del lavoro per il Circondario, che «hanno lavoro ma si trovano in difficoltà perché non vengono pagate per il lavoro svolto in precedenza e sono costrette a fare da banca ad altre imprese».

GRUPPO EDITORIALE RISPONDE

Via ai colloqui per i contributi agli artigiani

► EMPOLI

Per far conoscere i tre bandi messi in campo da Inail e Regione per finanziamenti a tasso zero o comunque a interessi agevolati alle imprese artigiane Cna ha deciso di organizzare nella sede empolese di via San Rocco 22 incontri individuali con le imprese interessate a presentare domanda o a valutare se esistono i presupposti per poter accedere alle risorse.

Sono già 60 quelli che si sono prenotati alla sede empolese. I colloqui sono già iniziati e proseguiranno oggi e il primo febbraio. Gli incontri avvengono soltanto su appuntamento. «Attraverso degli incontri di mezz'ora a livello individuale - spieghiamo dalla sede di Cna - cercheremo di individuare con le imprese la forma più idonea e conveniente da poter adottare, anche in funzione della tipologia dell'impresa stessa e dell'investimento che si intende effettuare». «Abbiamo già fissato i primi tre giorni di incontri - vanno ancora avanti - ma in caso di nuove richieste siamo disponibili a concordare dei nuovi appuntamenti».

Per prenotazioni è possibile contattare direttamente la sede empolese attraverso il numero di telefono 0571-735750.

Ma anche le vendite estere stanno frenando

Questi i dati del "Monitor sui distretti toscani" curato da CariFirenze e da Intesa San Paolo



Una delle sedi della CariFirenze

► EMPOLI

Anche CariFirenze ha presentato uno studio con un approfondimento del sistema moda nell'Empolese. Che mostra perdita di smalto nell'ultimo scorcio dell'anno.

Nel 3° trimestre del 2011 le esportazioni dei distretti tradizionali toscani hanno registrato una buona evoluzione, sperimentando una crescita di poco inferiore al 10%. Tra le filiere, si legge, «è sempre quella dei beni di consumo del sistema moda a trainare i buoni risultati della Toscana. Alla tenuta della pelletteria fiorentina e al lieve miglioramento di Arezzo però «fa da contraltare il

brusco rallentamento registrato dagli altri tre distretti toscani del sistema moda a maggiore vocazione internazionale: tessile e abbigliamento di Prato (+4,8%), conca e delle calzature di Santa Croce sull'Arno (6,1%) e abbigliamento di Empoli (7,3%)». Si legge nel monitor dei distretti della Toscana - anche la decelerazione delle esportazioni del distretto dell'abbigliamento di Empoli sono legate al peggioramento delle vendite in Francia e Regno Unito mentre mantengono buoni ritmi le vendite in Germania e Stati Uniti».

Tra gli altri distretti del sistema moda toscano, da evidenziare il mantenimento di eleva-

ti tassi di crescita dei distretti della provincia di Arezzo, sia tessile e abbigliamento, che filiera della pelle, la conferma dell'uscita dalla fase peggiore della crisi delle calzature di Lamporecchio e, all'opposto, la frenata del calzaturiero di Empoli, che evidenzia una evoluzione negativa rispetto al 3° trimestre del 2010». Sono questi, in estrema sintesi, i principali risultati che emergono dall'8° numero del Monitor dei distretti della Toscana di CariFirenze, curato dal Servizio studi e ricerche di Intesa Sanpaolo. La crescita delle esportazioni sperimentata nei mesi estivi appare tuttavia in rallentamento, «confermando

gli effetti di un graduale peggioramento della congiuntura internazionale, proseguito anche nell'ultimo scorcio del 2011».

Sarà sempre più difficile, pertanto, a quanto spiegano gli esperti di Monitor, per le imprese del Made in Tuscany mantenere i ritmi di crescita che sono stati registrati nei primi nove mesi dell'anno, cercando di compensare attraverso i mercati esteri la debolezza della domanda interna, che dovrebbe peggiorare ulteriormente nel 2012.

Sotto questo punto di vista, si conclude, preoccupa soprattutto la situazione dei distretti del mobile toscani.

SERVIZI E NUOVE TECNOLOGIE

Stop all'uso di carta in banca, Cabel presenta Descartes

► EMPOLI

Cabel, società impegnata nella fornitura di servizi informatici per il settore bancario, presenta il progetto Descartes 2.0, che elimina la produzione di fogli e fascicoli sostituendoli con documenti Pdf con firma digitale remota. Un'idea che permette di risolvere le problematiche legate alla conservazione dei contratti e dei documenti, oltre ad abbattere i costi di produzione del materiale cartaceo. Una soluzione innovativa che Cabel presenterà dettagliatamente nel convegno "Via la Carta", in programma oggi alle 10, nella sede del-

la società in via Piovola 138 a Empoli.

Si tratta, nello specifico, di una tecnologia che permette alle aziende - in particolare banche, società assicurative e pubbliche amministrazioni - di non produrre più su carta documenti che fino a ieri dovevano essere firmati dagli operatori e dai clienti. Il tutto viene elaborato in formato elettronico e i documenti, autenticati con la firma digitale in tempo reale, possono essere registrati nei sistemi di archiviazione documentale, pronti per i processi di conservazione sostitutiva. Allo stesso tempo i clienti hanno l'immediata di-

sponibilità dei documenti stessi, tramite la piattaforma internet banking di Cabel. La BCC di Castagneto Carducci, la BCC di Fornacette, la Banca Reale Spa, la Bcc di Cambiano e la Banca Popolare di Lajatico sono i cinque istituti di credito che hanno già adottato il progetto, utilizzando la nuova tecnologia basata su firma digitale remota, oviando così alla stampa e alla conservazione dei documenti di carta. Inoltre gli sportelli degli istituti verranno dotati di Pen-Pad: un apposito strumento per il riconoscimento della firma dei presentatori, associato all'uso del telefono mobile.



Una riunione alla Cabel

► EMPOLI

Un funzionario di "Cariparma", oggi dalle 16, sarà nella sala conferenze del Centro per l'impiego di Empoli, in via delle Fiascaie, 12, nel quadro di "Imprese al Centro", la nuova iniziativa dei Servizi per l'impiego del Circondario Empolese Valdelsa che prevede incontri con le aziende maggiormente rappresentative del territorio, allo scopo di illustrare alle persone in cerca di lavoro o a quelle che lo vogliono cambiare l'andamento e le prospettive occupazionali in un determinato settore produttivo o per presentare opportunità

formative o di impiego.

Giacomo Vezzosi, responsabile dell'Ufficio acquisizioni privati di Cariparma, illustrerà le figure professionali maggiormente richieste dal settore bancario e dalla propria azienda, che nell'ultimo anno è stata protagonista di una sensibile crescita nel numero degli sportelli per il lancio di una campagna di acquisizioni di nuove filiali da altri gruppi bancari.

Data la natura delle professioni tipiche del settore bancario, l'incontro è principalmente rivolto alle persone in possesso del diploma di scuola secondaria superiore.